



aggiornamenti al 25.03.2020

COVID-19

La libera circolazione delle merci durante l'emergenza CoVid-19 – Restrizioni nei Paesi europei



HANDELSKAMMER
BOZEN
CAMERA DI COMMERCIO
DI BOLZANO



Novità dai diversi Stati

In questo nuovo aggiornamento, le principali novità sono relative alle deroghe che diversi Paesi hanno applicato ai **periodi di guida** che sono stati generalmente aumentati a livello giornaliero (da 9 a 11 ore) con contestuale riduzione dei tempi di riposo giornaliero da 11 a 9 ore, a livello settimanale da 56 a 60 ore, a livello bisettimanale da 90 a 96 ore. Per casi particolari, si rimanda alle informazioni riportate nel documento per singolo Paese.









Si segnalano inoltre le seguenti novità:

- In **Austria**, il Tirolo applica restrizioni di accesso nei singoli comuni;
- la **Francia** ha pubblicato una mappa con le stazioni di servizio aperte e quelle chiuse;
- in **Germania** la sospensione dei divieti nel weekend è applicata ai singoli Lander;
- in **Romania**, l'esenzione alle restrizioni è stata estesa ai veicoli superiori a 2,4 tonnellate;
- a **Malta** è consigliato l'utilizzo del trasporto non accompagnato, ma se questo non fosse possibile, c'è il limite di due autisti per veicolo, con la possibilità che gli autisti vengano posti in quarantena all'arrivo a Malta;
- infine in **Turchia**, ora l'ingresso è possibile anche per gli autisti stranieri provenienti da una lunga lista di paesi (Italia, Germania, Francia, Spagna, Norvegia, Danimarca, Belgio, Austria, Svezia, Paesi Bassi, Cina, Iran, Iraq, Corea del Sud, Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, Giappone, Singapore, Hong Kong e Tailandia), ma questi vengono messi in quarantena per 14 giorni.
- il monitoraggio è esteso ad altri 4 nuovi Paesi: **Albania, Moldavia, Russia e Ucraina**











<p>AUSTRIA</p> 	<p>Frontiere aperte con controlli (certificato medico) - Nessuna restrizione per il trasporto merci, ma possibili controlli temperatura corporea autisti - ROLA sospesa tra Brenner e Trento - Sospensione fino al 03.04.2020 del divieto di circolazione nel weekend in tutto il paese. Il Tirolo ha ristretto l'accesso ai singoli comuni ai soli trasporti di beni essenziali. L'orario di lavoro giornaliero è stato aumentato da 9 a 11 ore, mentre il tempo di riposo giornaliero è ridotto da 11 ore a 9 ore. L'orario di lavoro settimanale è stato aumentato da 56 a 60 ore.</p>		
<p>BULGARIA</p> 	<p>Gli autisti italiani possono caricare e scaricare la merce, ma devono poi lasciare immediatamente il territorio della Bulgaria. In caso di transito, l'operazione di transito deve essere effettuata entro 24 ore. L'orario di lavoro giornaliero è stato aumentato da 9 a 11 ore. La pausa di 45 minuti è prevista dopo 5 ore e 30 minuti di guida. Il tempo di riposo settimanale è ridotto da 45 ore a 24 ore.</p>		
<p>FRANCIA</p> 	<p>Per il momento le frontiere non sono chiuse e i collegamenti stradali e autostradali sono aperti. Si possono registrare ritardi ai vari valichi tra Francia e Italia (Ventimiglia), Svizzera e Germania. Anche in Francia sono state approvate modifiche ai periodi di guida giornalieri (fino a 10/11 ore), settimanali (fino a 60 ore) e bisettimanali (fino a 110 ore). In cabina è permessa la presenza di massimo 2 autisti che devono mantenere la distanza di 1 metro. Il governo francese <u>ha pubblicato una mappa</u> per informare gli autisti sulle stazioni di servizio che sono aperte e che offrono servizi essenziali (come i servizi igienici e i ristoranti da asporto). Si forniscono anche informazioni sui meccanici aperti.</p>		
<p>GERMANIA</p> 	<p>Chiusura delle frontiere con Francia, Svizzera e Austria dal 16.03.2020. La circolazione delle merci, così come gli spostamenti dei pendolari sono però garantiti. Sono possibili ritardi alle frontiere. Il divieto di circolazione nel weekend è stato sospeso nei singoli Länder della Germania. Si prega di notare che la sospensione è diversamente regolata in ogni Land. <u>Per dettagli cliccare qua.</u></p>		



<p>POLONIA</p> 	<p>Circolazione merci senza restrizioni ma con possibili controlli sanitari ai valichi di frontiera. L'orario di lavoro giornaliero è stato aumentato da 9 a 11 ore. La pausa di 45 minuti è prevista dopo 5 ore e 30 minuti di guida. L'orario di lavoro settimanale è stato aumentato da 56 a 60 ore.</p>	
<p>REPUBBLICA CECA</p> 	<p>Nonostante la chiusura delle frontiere, i trasporti da/per l'Italia proseguono senza impedimenti, così come le consegne e il carico/scarico delle merci. Si segnala che ai varchi di frontiera si creano incolonnamenti dovuti all'espletamento dei controlli di sicurezza: obbligo di DPI (mascherina, guanti e disinfettante), autodichiarazione in duplice lingua, autista dipendente dell'impresa di trasporto, documento di trasporto.</p>	
<p>CROAZIA</p> 	<p>Nessuna restrizione per il trasporto merci, ma l'autista non deve scendere dal veicolo durante la sua permanenza in Croazia, con l'invito a tornare indietro nello stesso giorno. In caso contrario, deve rimanere in una specifica struttura attrezzata per l'isolamento presso i centri di protezione civile, dopodiché può tornare in Italia o verso un'altra destinazione. L'orario di lavoro giornaliero è stato aumentato da 9 a 11 ore. La pausa di 45 minuti è prevista dopo 5 ore e 30 minuti di guida. L'orario di lavoro settimanale è stato aumentato da 56 a 60 ore.</p>	
<p>ROMANIA</p> 	<p>Il trasporto di merce superiore a 2,4 tonnellate è esente dalle restrizioni al traffico e i conducenti sono esenti dal regime di autoisolamento all'ingresso in Romania, a meno di contatti con pazienti Covid-19. Obbligo di essere muniti DPI (mascherina, guanti e disinfettante) e documentazione trasporto. Al momento si registrano notevoli problemi per il trasporto merci diretto verso o proveniente dalla Romania a causa della congestione delle frontiere polacche e ungheresi.</p>	













<p>SLOVENIA</p> 	<p>I mezzi con destinazione Croazia, Bosnia-Erzegovina e Serbia (qui sono vietati i trasporti notturni) possono transitare per la Slovenia solo in convogli scortati, mentre i camion destinati verso l'Ungheria possono attraversare il valico di Pince-Tornyiszentmiklos (l'unico aperto). Nessuna indicazione per i viaggi verso gli altri Paesi (Ucraina, Romania) . L'orario di lavoro giornaliero è stato aumentato da 9 a 11 ore. La pausa di 45 minuti è prevista dopo 5 ore e 30 minuti di guida. L'orario di lavoro settimanale è stato aumentato da 56 a 60 ore.</p>	
<p>SVIZZERA</p> 	<p>I valichi di frontiera più piccoli vengono chiusi e il traffico transfrontaliero viene convogliato attraverso valichi di dimensioni maggiori. Nessuna restrizione per il trasporto di merci su strada (transito, importazione, esportazione, trasporto interno)</p>	
<p>UNGHERIA</p> 	<p>I veicoli che arrivano dall'Italia ai confini ungheresi-croati, sloveni ed austriaci possono seguire uno specifico corridoio umanitario in gruppi di 15 ogni 10 minuti e fermarsi solo nelle aree di sosta/stazioni di servizio segnalate. Sul veicolo può trovarsi solo l'autista che deve lasciare quanto prima il territorio ungherese. Se la destinazione del trasporto è l'Ungheria, gli autisti devono rispettare un periodo di quarantena di 14 giorni. L'orario di lavoro giornaliero è stato aumentato da 9 a 11 ore. La pausa di 45 minuti è prevista dopo 5 ore e 30 minuti di guida. L'orario di lavoro settimanale è stato aumentato da 56 a 60 ore.</p>	
<p>SERBIA</p> 	<p>Le frontiere in entrate sono chiuse per tutti i veicoli ad eccezione di quelli adibiti al trasporto delle merci. I mezzi dovranno lasciare il Paese entro 12 ore. Sono invece temporaneamente vietate le esportazioni dalla Serbia di prodotti alimentari di base e di farmaceutici in senso lato. Si registrano maggiori tempi di attesa in entrata per chi arriva da Croazia e Ungheria, mentre è molto più rapido l'ingresso da Montenegro, Bulgaria e Macedonia.</p>	













<p>SPAGNA</p> 	<p>A partire dalle ore 00:00 del 17 marzo le frontiere sono chiuse per la circolazione delle persone. Il trasporto merci rimane esentato per garantire l'attività economica e la catena di approvvigionamento. I limiti ai tempi di guida giornalieri sono stati sospesi.</p>	
<p>PORTOGALLO</p> 	<p>Dal 16 marzo alle 23:00 e fino al 15 aprile alle 12:00, il Portogallo reintroduce i controlli alle frontiere. La misura sarà rivalutata ogni 10 giorni. Il traffico stradale alle frontiere terrestri è bloccato. Il trasporto internazionale di merci, i pendolari transfrontalieri e i veicoli di emergenza sono esentati da questa restrizione.</p>	
<p>PAESI BASSI</p> 	<p>Non ci sono restrizioni per il trasporto merci. Alcuni camionisti sono ora autorizzati a lavorare fino a undici ore al giorno. L'orario di lavoro settimanale è stato aumentato da 56 a 60 ore, e l'orario di lavoro massimo consentito entro due settimane è ora di 96 ore invece delle precedenti 90 ore. Il periodo di riposo settimanale può ora essere preso solo dopo il settimo giorno lavorativo. Le misure entrano in vigore con effetto retroattivo dal 14 marzo e sono applicabili per il momento fino al 6 aprile.</p>	
<p>SVEZIA</p> 	<p>Non ci sono restrizioni per il trasporto merci. A partire dal 16 marzo, l'Agenzia svedese dei trasporti concede una deroga temporanea per quanto riguarda l'applicazione delle norme sui tempi di guida e di riposo per le operazioni di trasporto merci. Sono previste deroghe per i periodi di riposo giornaliero (minimo 9 ore), settimanale (minimo 24 ore) e di guida, a condizione che le interruzioni vengano effettuate dopo un massimo di 4,5 ore di guida.</p>	













<p>FINLANDIA</p> 	<p>Non ci sono restrizioni per il trasporto merci. Tuttavia, l'attraversamento del confine è consentito solo in determinati punti di attraversamento, con la reintroduzione dei controlli di frontiera sulle persone ai valichi terrestri, marittimi ed aeroportuali.</p>	
<p>BELGIO</p> 	<p>Non ci sono restrizioni per il trasporto merci. Come preannunciato è prevista una deroga fino al 31/3 per quanto riguarda l'applicazione dei tempi di guida e di riposo per gli autisti che trasportano alimenti, medicinali e altri beni essenziali per la vita verso negozi e farmacie. Per il settimanale da 56 a 60 ore, per il bisettimanale da 90 a 96 ore.</p>	
<p>ESTONIA</p> 	<p>Non ci sono restrizioni per il trasporto merci. Alla frontiera vengono effettuati controlli medici e dei documenti di viaggio.</p>	
<p>MALTA</p> 	<p>Il governo maltese invita le aziende di trasporto a spedire il rimorchio o container non accompagnato. Nel caso questo non fosse possibile, c'è il limite di due autisti per veicolo, con la possibilità che gli autisti vengano posti in quarantena all'arrivo a Malta.</p>	













<p>GRECIA</p> 	<p>Non ci sono restrizioni per il trasporto merci. Le linee di traghetti da/per l'Italia operano normalmente per la circolazione delle merci. Sono state attivate modifiche ai periodi di guida giornalieri (da 9 a 11 ore), settimanali (da 56 a 60). Dopo 5,5 ore di guida, è obbligatoria una pausa di 45'. C'è la sospensione dell'obbligo di riposo settimanale. All'arrivo in Grecia, viene chiesta la compilazione di un form con informazioni anagrafiche, oltre ad un'attestazione del datore di lavoro in merito al trasporto.</p>	
<p>NORVEGIA</p> 	<p>Chiunque entri in Norvegia sarà posto in quarantena obbligatoria di 14 giorni (anche se non presenta alcun sintomo di COVID-19). Il trasporto internazionale di merci su strada è esentato. Tuttavia, l'eccezione non si applica ai conducenti e al personale impiegato da società norvegesi, che sono stati in Stati diversi dai Paesi nordici prima di tornare in Norvegia (molte aziende lavorano con conducenti stranieri che lavorano su turni).</p>	
<p>LETTONIA</p> 	<p>Nessuna restrizione si applica al trasporto di merci.</p>	
<p>LITUANIA</p> 	<p>Dal 16 marzo, 00:00 è partita una quarantena nazionale di due settimane (terzo livello del piano nazionale). Sono stati ripristinati i controlli ai confini con la Polonia e la Lettonia. Il trasporto merci è ancora consentito. Tuttavia, agli stranieri è vietato l'ingresso nel Paese, a meno che non stiano effettuando le consegne necessarie di merci in Lituania.</p>	

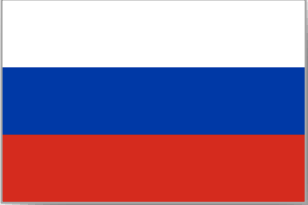











<p>DANIMARCA</p> 	<p>Il trasporto di merci è permesso. Tutti i canali di trasporto merci su strada, via mare, su rotaia e su ferrovia saranno tenuti aperti senza alcun controllo ulteriore rispetto ai normali controlli doganali. Non vi sono restrizioni particolari per i camionisti italiani, se non la raccomandazione di pernottare nel proprio veicolo durante la permanenza in Danimarca (da evitare se possibile). E' temporaneamente sospeso l'obbligo del riposo settimanale.</p>	
<p>SLOVACCHIA</p> 	<p>Il trasporto merci è consentito su rotte nazionali e internazionali. I conducenti devono essere dotati di dispositivi di protezione e solo i conducenti con un permesso di soggiorno temporaneo / permanente potranno viaggiare. Sono state attivate fino al 17/4 modifiche ai periodi di guida giornalieri (da 9 a 11 ore), settimanali (da 56 a 60) e bisettimanali (da 90 a 96). Dopo 5,5 ore di guida, è obbligatoria una pausa di 45'.</p>	
<p>REGNO UNITO</p> 	<p>Nessuna restrizione si applica al trasporto di merci. Sono state attivate modifiche ai periodi di guida giornalieri (da 9 a 11 ore), settimanali (da 56 a 60) e bisettimanali (da 90 a 96). La pausa di 45' è ora obbligatoria dopo 5,5 ore di guida e non più dopo 4,5 ore. Nel Regno Unito, queste regole si applicano retroattivamente dal 18 marzo e provvisoriamente fino al 21 aprile.</p>	
<p>TURCHIA</p> 	<p>Tutti i varchi di confine sono stati chiusi ai passeggeri di numerosi paesi tra cui l'Italia. I camionisti turchi e stranieri che entrano nel paese da uno qualsiasi dei paesi elencati (tra cui l'Italia) saranno messi in quarantena obbligatoria per 14 giorni.</p>	





RUSSIA 	Il trasporto di merci è permesso. Gli autisti sono esentati dall'obbligo di quarantena, ma devono essere muniti dei DPI (mascherina, guanti e disinfettante). Dal 20 marzo sono sospesi i controlli doganali per i beni primari e sono istituiti dei «corridoi verdi» per facilitare i flussi veicolari. Viene inoltre sospeso fino al 25 aprile il controllo del peso dei veicoli che trasportano beni di consumo alimentari e non alimentari di base (prodotti alimentari, articoli per l'infanzia, medicine)	
ALBANIA 	Il trasporto di merci e forniture mediche è esentato dalle restrizioni, ma i conducenti possono essere soggetti a controlli medici. Si segnala che il confine che attraversa Bllate e Shepiste - Trebishte (Debar) è chiuso per qualsiasi tipo di traffico	
UCRAINA 	Nessuna restrizione si applica al trasporto di merci.	
MOLDAVIA 	Conducenti e personale di servizio dei veicoli che eseguono trasporto di merci possono entrare o transitare nel territorio del Repubblica di Moldavia senza ostacoli.	



Piattaforma per la verifica delle condizioni di congestione ai confini dei singoli Paesi

Clicca sulla mappa per accedere alla piattaforma Sixfold



SITUAZIONE RILEVATA ALLE ORE 13,00 DEL 25 MARZO 2020

